

Gratuità del Servizio

Il servizio di Continuità Assistenziale viene svolto da medici convenzionati con la ASL per assicurare gratuitamente tutte quelle prestazioni sanitarie non differibili che richiedono l'intervento o il consulto di medico.

Sulla base degli accordi collettivi nazionali e integrativi regionali vigenti la gratuità del servizio è assicurata a tutti i residenti nell'ambito della Regione.

Per i non residenti e per i turisti il servizio è a pagamento.

Come rivolgersi al Servizio

L'intervento del medico di continuità assistenziale, **della propria zona di residenza**, può essere richiesto sia telefonicamente sia recandosi direttamente presso l'ambulatorio del proprio distretto.

Cosa può fare il medico di Continuità Assistenziale

Il Medico di Continuità Assistenziale, secondo scienza e coscienza e in base a linee guida regionali e/o nazionali, decide, sulla base della sintomatologia descritta dall'utente, il

tipo di intervento che ritiene più opportuno.

Al solo scopo esemplificativo l'intervento può essere:

- consulto telefonico (es. modalità di somministrazione di un farmaco);
- visita medica ambulatoriale (laddove sussistano i presupposti strutturali);
- visita medica domiciliare;
- attivazione del 118.

Tra i compiti del medico di Continuità Assistenziale rientrano:

- Tutti gli interventi sanitari domiciliari che rivestono il carattere della non differibilità. Non differibilità significa che l'utente ritiene di non poter attendere il rientro del proprio medico. Tuttavia si ricorda che la non differibilità è cosa diversa dall'urgenza, che viene assicurata dal Servizio di 118, e viene valutata dal medico di Continuità Assistenziale compatibilmente con le richieste in corso.

- Certificazioni di malattia negli orari in cui medico di famiglia non presta servizio e per un massimo di tre giorni.
- Certificazione di malattia per i lavoratori turnisti che ne abbiano necessità negli orari di pertinenza della Continuità Assistenziale.
- Prescrizioni di farmaci, su ricettario regionale, che abbiano il carattere di indifferibilità secondo le disposizioni vigenti in materia.
- La constatazione del decesso.

Cosa non può fare il medico di Continuità Assistenziale

Il medico di Continuità Assistenziale non può:

- Prescrivere esami diagnostici, di laboratorio e strumentali.
- Prescrivere i farmaci con nota, salvo i casi previsti ed adeguatamente documentati.
- Ripetere ricette mediche. Ciò vale per tutti i farmaci che vengono assunti con continuità e che non rivestono il carattere di urgenza (farmaci anti-ipertensivi).
- Autorizzazioni per ricoveri
- Certificato di morte su modello ISTAT.

In conclusione

Quando chiamare il servizio di Continuità Assistenziale

- Per avere una visita medica non differibile quando il proprio medico di famiglia non è in servizio.
- Per avere un parere medico.
- Quando c'è necessità di un consiglio medico sulla terapia in corso.

Quando non chiamare il servizio di Continuità assistenziale

- Per richieste di interventi di emergenza.
- Per la ripetizione di ricette mediche differibili.
- Per richieste di autorizzazione a ricovero e/o prescrizione di esami diagnostici, di laboratorio e strumentali.
- Per avere notizie sulle farmacie di turno.
- Per avere informazioni sanitarie non urgenti.

La FIMMG Continuità Assistenziale di Napoli e Cittadinanzattiva informano i cittadini sulle modalità di erogazione del servizio di Continuità Assistenziale.

Con il patrocinio dell'Ordine dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri di Napoli e Provincia



Carta dei servizi della Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica)



Ordine dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri di Napoli e Provincia